

12/05/2014

FIBA CISL Toscana

## **Le mafie in Toscana, parla il Ministro Lanzetta**

*La Fiba Cisl Toscana e "Progetto San Francesco Centro Studi contro le mafie" hanno organizzato un incontro con la presenza del Ministro Lanzetta ed i candidati Sindaci di alcuni Comuni della Val d'Elsa sul fenomeno mafioso in Toscana.*

Il 9 maggio si è svolto l'incontro con i candidati a Sindaco dei Comuni di San Gimignano, Poggibonsi, Casole d'Elsa, Radicondoli e Colle Val d'Elsa per discutere sulle proposte (\*) fatte dall'associazione "Progetto San Francesco Centro Studi contro le mafie" per arginare il dilagante fenomeno delle mafie in Toscana e in particolar modo nei loro Comuni.

L'impegno preso dai partecipanti, rappresentanti tutte le forze politiche, è stato chiaro e di piena adesione alle proposte; resta da vedere se, una volta eletti, la "palude" che sembra riguardare un po' tutte le amministrazioni pubbliche permetterà loro di procedere con altrettanta convinzione e rapidità.

Ospite d'onore dell'evento, centrato sulla promozione di un distretto della responsabilità sociale della Val d'Elsa, è stato il Ministro degli Affari Regionali Maria Carmela Lanzetta, già sindaco di Monasterace in Calabria, che è stata accolta a San Gimignano dal Sindaco Bassi e dal Presidente del Progetto San Francesco Battista Villa. Il Ministro Lanzetta ha incontrato nel prezioso teatro dei Leggieri i candidati a sindaco di diverse città della provincia senese, puntando la propria attenzione sul valore competitivo delle unioni territoriali tra mondo del lavoro, associazioni ed enti locali: "Ho aderito al Progetto San Francesco da tempo, già da sindaco, per la convinzione che le proposte fatte da questo Centro Studi sono effettivamente concrete e occupano uno spazio culturale fondamentale, il mondo del lavoro e la sua difesa locale e globale dagli interessi criminali. Quindi auguro pronta crescita di queste esperienze e altre nel territorio nazionale, e al contempo lo sostengo come buon esempio per i futuri amministratori". Sono intervenuti molti candidati, Antonio Scuderi come esponente del PSF senese e Gilberto Pittarello, come sindacalista esperto del settore delle costruzioni, questo insieme alla filiera del credito particolarmente importanti per il rilancio sostenibile dello sviluppo in Toscana. A tal proposito la Fiba Cisl Toscana presente all'appuntamento con il Ministro, incontrando Maria Carmela Lanzetta a margine della manifestazione senese, ha voluto ricordare l'impegno sindacale e sociale: "Come sindacato dei lavoratori delle banche e delle assicurazioni sentiamo tutta l'urgenza di una carta delle proposte per la riforma del modello sociale della filiera del credito, soprattutto in un territorio come questo è ancora possibile lavorare per la realizzazione di un distretto di responsabilità sociale. Occorre includere in un'ampia area del Tirreno le

attività di promozione della coesione istituzionale ed economica contro le mafie, in un'ottica di innovazione contrattuale e di un programma che includa tutte le associazioni che già da tempo operano con buona volontà in questo ambito" così Stefano Biondi, segretario generale della Fiba Cisl Toscana e consigliere nazionale del Progetto San Francesco.

Concludendo il Ministro Lanzetta ha affermato: "Possiamo dire che i miei punti di Governo presentati alla Camera dei Deputati coincidono con le proposte del Progetto San Francesco".

A - Noi siamo contro il gioco d'azzardo, in qualunque forma si presenti. Pertanto proponiamo un piano di responsabilità sociale contro il sovrindebitamento delle famiglie, partendo dallo "stop a nuove sale vlt slot machine" e da una campagna di obiezione di coscienza contro le slot machine già presenti nel territorio; tracciabilità delle giocate attraverso pos; recupero e riutilizzo delle vincite non riscosse da indirizzare per un fondo sociale per il recupero delle ludopatie. In un'ottica di responsabilità sociale quindi proponiamo differenti e diffuse forme di partecipazione popolare e formazione ad un modello di economia e finanza etica, quindi un uso consapevole dei soldi, oltre che implementare la dotazione giuridica di competenza contro il riciclaggio di denaro sporco.

B - Noi siamo per la buona edilizia, responsabile, sostenibile e intelligente. Proponiamo la diffusione dello strumento della bilateralità ampliandone le funzioni agli enti locali, quindi rafforzando nelle proposte le parti sociali, sindacati e organizzazioni di imprese, al fine di incentivare una programmazione di manutenzione, ristrutturazione e infrastrutture ad alto valore di responsabilità sociale; a partire dall'edilizia scolastica, mettendo in sicurezza i numerosi e diffusi edifici storici, magari a rischio sismico, e recuperando tutto in una nuova ottica di risparmio energetico e a bassissime emissioni di anidride carbonica. Con questo sarebbe utile incentivare le funzioni dei protocolli territoriali di legalità, sempre in armonia e sotto il controllo e l'indirizzo della Prefettura. Infine crediamo indispensabile la tracciabilità totale dei flussi economici, attraverso un unico conto corrente "d'opera", la tracciabilità antimafia dell'opera, pubblica o di pubblico interesse (subappaltatori, fornitori, professionisti e maestranze coinvolte a qualsivoglia livello) verso un "Durc Sociale", infine la tracciabilità della responsabilità sociale dell'opera e la reputazione sociale delle imprese, utile strumento per edificare un distretto economico della responsabilità sociale diffusa.

C - Noi siamo per la democrazia energetica. Serve ovunque un programma a medio e lungo termine, urgente ma non frettoloso, che sposti gradualmente il peso dal costo del lavoro al valore delle energie, la loro distribuzione e la partecipazione popolare alle reti, per recuperare un maggiore margine di competitività produttiva locale. In tale piano pensiamo di inserire la proposta di progressiva abolizione del patto di stabilità per i comuni virtuosi e riformatori. Non soltanto quindi energie "verdi" ma capaci di produrre eticamente

valore economico locale, utile, ad esempio, a costituire fondi di garanzia per le start up civiche per imprese Social ed etiche.